

PREMESSA

La presente relazione riferisce al Parlamento per l'anno 2005 ai sensi degli articoli 5 e 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

La legge regola gli scambi di materiali di armamento nel quadro della politica estera e di difesa dell'Italia e nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

La presente relazione sintetizza gli elementi più rilevanti dell'attività svolta in applicazione delle norme in argomento e rimanda le considerazioni e le informazioni analitiche alle allegate relazioni delle Amministrazioni interessate.

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185 ⁽¹⁾.

1.1 AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) Autorizzazioni all'esportazione.

Nel corso del 2005 sono state rilasciate, da parte del Ministero degli affari esteri (vedasi relazione in allegato "A"), n. 1.065 (948) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- 796 (690) per esportazioni definitive;
- 210 (182) per esportazioni temporanee;
- 59 (76) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario, ammonta in totale a 1.360.698.213,76 € (1.489.777.678,49 €).

Rispetto al 2004, quindi, si è avuto un decremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni pari al -9,49% (+16,18%).

Fra le esportazioni autorizzate ne emergono due di particolare valore (MBDA verso Singapore, per il tramite della Francia, e GALILEO AVIONICA verso Regno Unito), rispettivamente di 73.704.477 € (5,42%) e 63.831.568,37 € (4,69%) che, da sole, rappresentano il 10,11% del totale delle esportazioni definitive autorizzate.

In analogia con quanto effettuato nella precedente relazione, l'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive rilasciate per l'anno 2005 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce: valore limitato (fino a 10 mln di €), valore medio (tra 10 e 50 mln di €), valore rilevante (oltre i 50 mln di €).

Si ritiene che l'analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che su quello economico, rispetto all'intero sistema industriale del Paese.

L'analisi ha evidenziato quanto segue:

¹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati inseriti tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 2004.

- **il 95,98 (95,94)% delle autorizzazioni**, corrispondente a 764 (662) autorizzazioni, **è relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €**, per un ammontare complessivo di 391,6 (300,4) mln. di €, pari al 28,77 (20,16)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 3,27 (3,04)% delle autorizzazioni**, corrispondente a 26 (21) autorizzazioni, **è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €**, per un ammontare complessivo di 598,1 (445,7) mln. di €, pari al 43,96 (29,92)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **lo 0,75 (1,01)% delle autorizzazioni**, corrispondenti a 6 (7) autorizzazioni, **è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €**, per un ammontare complessivo di 371,0 (743,7) mln. di €, pari al 27,27 (49,92)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario: l'AGUSTA con oltre il 13,13% pari a circa 178,7 mln. di €, seguita da:

- SELEX SENSORS AIRBORNE SYSTEMS (ex Galileo Avionica) con il 12,21% pari a circa 166,2 mln. di €;
- OTO MELARA con il 10,78% pari a circa 146,7 mln. di €;
- IVECO con il 9,59% pari a circa 130,5 mln. di €;
- WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI (WASS) con il 8,56% pari a circa 116,5 mln. di €;
- ALENIA AERONAUTICA con il 7,39% pari a circa 100,5 mln di €;
- SELEX COMMUNICATIONS (ex Marconi Selenia Communications) con il 5,89% pari a circa 80,1 mln di €.

Per quanto attiene, invece, ai Paesi che sono stati i principali destinatari delle autorizzazioni alle esportazioni definitive, la SPAGNA si attesta al primo posto con il 11,69%, pari a circa 159,0 mln. di € con 48 autorizzazioni, seguita:

- dal REGNO UNITO, con il 9,64%, pari a circa 131,1 mln. di € con 38 autorizzazioni,

- dalla TURCHIA, con il 8,59%, pari a circa 116,8 mln. di € con 32 autorizzazioni,
- dall'INDIA, con il 7,67%, pari a 104,4 mln. di € con 38 autorizzazioni,
- da SINGAPORE, con il 6,49%, pari a 88,3 mln. di € con 42 autorizzazioni,
- dall'EGITTO, con il 5,71%, pari a circa 77,7 mln. di € con 14 autorizzazioni,
- dal BELGIO, con il 4,93%, pari a 67,1 mln. di € con 32 autorizzazioni,
- dall'OMAN, con il 4,11%, pari a 55,8 mln. di € con 7 autorizzazioni,
- dagli EMIRATI ARABI UNITI, con il 4,01%, pari a 54,6 mln. di € con 15 autorizzazioni ed infine
- dal PAKISTAN, con il 3,64%, pari a 49,6 mln. di € con 25 autorizzazioni.

Per quanto riguarda le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni permangono al primo posto i **Paesi della NATO/UE**, verso cui sono stati autorizzati circa 756,3 (1.067) mln. di € con 458 (352) autorizzazioni corrispondenti a circa il 55,58 (72) % del totale.

Da notare la crescita delle operazioni autorizzate verso alcuni **Paesi Asiatici** attestatesi a circa il 25% (a fronte di circa l'11,4 % nel 2004). In tale scacchiere al primo posto troviamo l'India con il 17,27%, Singapore con il 14,61% ed i Pakistan con l'8,20%.

Le movimentazioni per tutti i programmi intergovernativi, cui l'Italia partecipa, individuati nel corso di apposite riunioni di servizi indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono effettuate secondo le procedure ex art. 1, commi 8 lettera a) e 9 lettera a) della legge 185/90. Il controllo dei flussi dei materiali temporaneamente movimentati è esercitato dalle Dogane competenti per territorio. Il Ministero degli Affari Esteri rilascia l'autorizzazione all'esportazione definitiva per l'intero programma, nel momento in cui avviene la cessione definitiva dei materiali di armamento oggetto della coproduzione e tale autorizzazione compare nella Relazione al Parlamento dell'anno di riferimento.

Per l'elenco dei programmi di coproduzione intergovernativa si rinvia alla tabella posta in allegato "C". In merito si precisa che sono indicati per ciascun programma l'elenco delle ditte partecipanti e la tipologia di materiale che esse producono e/o integrano, nonché i paesi destinatari del materiale che si intende produrre congiuntamente.

b) Autorizzazioni all'importazione - Certificati internazionali di importazione.

Nel 2005, sono state rilasciate complessivamente 312 (270) autorizzazioni, di cui 136 (100) all'importazione a titolo definitivo pari a 96,1 (103,3) mln. di €, 120 (122) a titolo temporaneo e 56 (48) di proroga.

Rispetto al 2004 si è registrato un incremento delle importazioni definitive che si sono concentrate 114 (88) autorizzazioni per lo più nei paesi dell'Alleanza Atlantica.

Gli Stati Uniti d'America sono stati il principale fornitore di materiali per la Difesa italiana con 39,5 mln di €, seguiti:

- dalla Francia con 21 mln di €,
- dal Regno Unito con 15,8 mln di € e
- dalla Germania con 12,5 mln di €.

c) Transiti

Nel 2005 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

1.2 AUTORIZZAZIONI - NULLA OSTA E ALTRI ADEMPIMENTI DEL MINISTERO DELLA DIFESA.

a) Nulla Osta ed Autorizzazioni

Per quanto riguarda le attività inerenti il rilascio di nulla osta ed autorizzazioni da parte del Ministero della difesa (relazione posta in allegato "B"), risulta che nel corso del 2005 sono state trattate richieste:

- di nulla osta ed autorizzazioni in applicazione dell'art. 9: comma 2 (rilascio parere al MAE per il prosieguo delle trattative contrattuali verso Paesi Terzi); comma 4 (rilascio autorizzazioni alla prosecuzione delle trattative contrattuali verso Paesi NATO - UE; comma 5 (nulla osta per la prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse);

- per il rilascio di nulla osta ai sensi dell'art. 2 comma 6 (prestazione di servizi per l'addestramento e la manutenzione. In particolare ne sono stati rilasciati: 61 per assistenza tecnica; 37 per corsi di addestramento; 3 per verifiche di funzionalità tecniche (prove e collaudi).

b) Registro Nazionale delle Imprese

Relativamente alla tenuta del Registro Nazionale delle Imprese, dai dati analitici risulta che, nel corso del 2005, sono state effettuate 13 (13) nuove iscrizioni al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate 2 (11) cancellazioni relative all'anno 2005 e più precisamente per non aver presentato, prima della scadenza del triennio di validità, la prevista documentazione per il rinnovo.

Al 31 dicembre 2005 risultavano così iscritte nel Registro 177 (166) imprese.

1.3 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Nel 2005, il Ministero dell'Interno ha rilasciato 65 (100) Nulla Osta per la prestazione di servizi che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge 185/90, devono essere autorizzate dal Ministero della Difesa (relazione in allegato "D").

1.4 OPERAZIONI SVOLTE DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dall'Agenzia delle Dogane (allegato "E") sono relativi allo stato di avanzamento (utilizzazione) di licenze rilasciate, sia nel 2005 che negli anni precedenti.

a) Esportazioni

Nell'anno 2005 risultano effettuati movimenti doganali riguardanti:

- **897 (830) esportazioni definitive**, per un valore complessivo di **circa 830,8 (480,27) mln di €**;
- **195 (151) esportazioni temporanee**, per un valore complessivo di **circa 363,7 (38,5) mln. di €**.

Relativamente alle riesportazioni sono state effettuate operazioni pari a circa 79,2 (60,6) mln. di €.

b) Importazioni

Il valore dei materiali, oggetto di operazioni doganali correlate ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2005 di circa:

- **41,1 (12) mln di € per le importazioni definitive** corrispondenti a **66 (40) autorizzazioni**;
- **79,3 (48,56) mln di € per le importazioni temporanee** corrispondenti a **164 (119) autorizzazioni**.

Relativamente alle reimportazioni sono state effettuate operazioni pari a 53,7 (5,27) mln. di €.

c) Programmi di Coproduzione Intergovernativa

Dalla relazione dell'Agenzia delle Dogane si evidenziano le seguenti movimentazioni relative ai programmi di Coproduzione Intergovernativa, inseriti all'interno della relazione al Parlamento ai sensi dell'art 5 comma 1 della legge 185/90 così come modificato dalla legge 148/03:

- esportazioni temporanee per un ammontare di 589,7 mln di €
- importazioni definitive per un ammontare di 24,6 mln di € circa.

1.5 ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (articolo 27).

L'attività degli Istituti di credito operanti nel territorio italiano inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento per l'anno 2005 è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro alla quale si rinvia (allegato "F").

Nel periodo preso in considerazione sono state autorizzate 876 (749) transazioni bancarie di cui:

- **645 (579) relative ad operazioni di esportazione definitiva** di materiali di armamento per un **ammontare di circa 1.125,8 (1.317,7) mln di €**.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le 37 (17) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 185/90;

- 20 (3) relative ad operazioni di temporanea esportazione per un ammontare di circa 1,9 (0,097) mln di €;
- **60 (59) relative ad operazioni di importazione definitiva di materiali di armamento, per circa 55,8 (47,68) mln. di €;**
- 151 (108) relative ad importazioni temporanee per un ammontare di circa 22,16 (32,28) mln di €.

La movimentazione finanziaria (introiti ed esborsi) avvenuta in relazione ai Programmi Intergovernativi è risultata pari a circa 1.015 mln di €.

1.6 POLITICA INDUSTRIALE

Nell'allegata relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e la Competitività (allegato "G") sono illustrati i lineamenti di politica industriale per il comparto della difesa.

2. ESPORTAZIONE DI BENI A DUPLICE USO

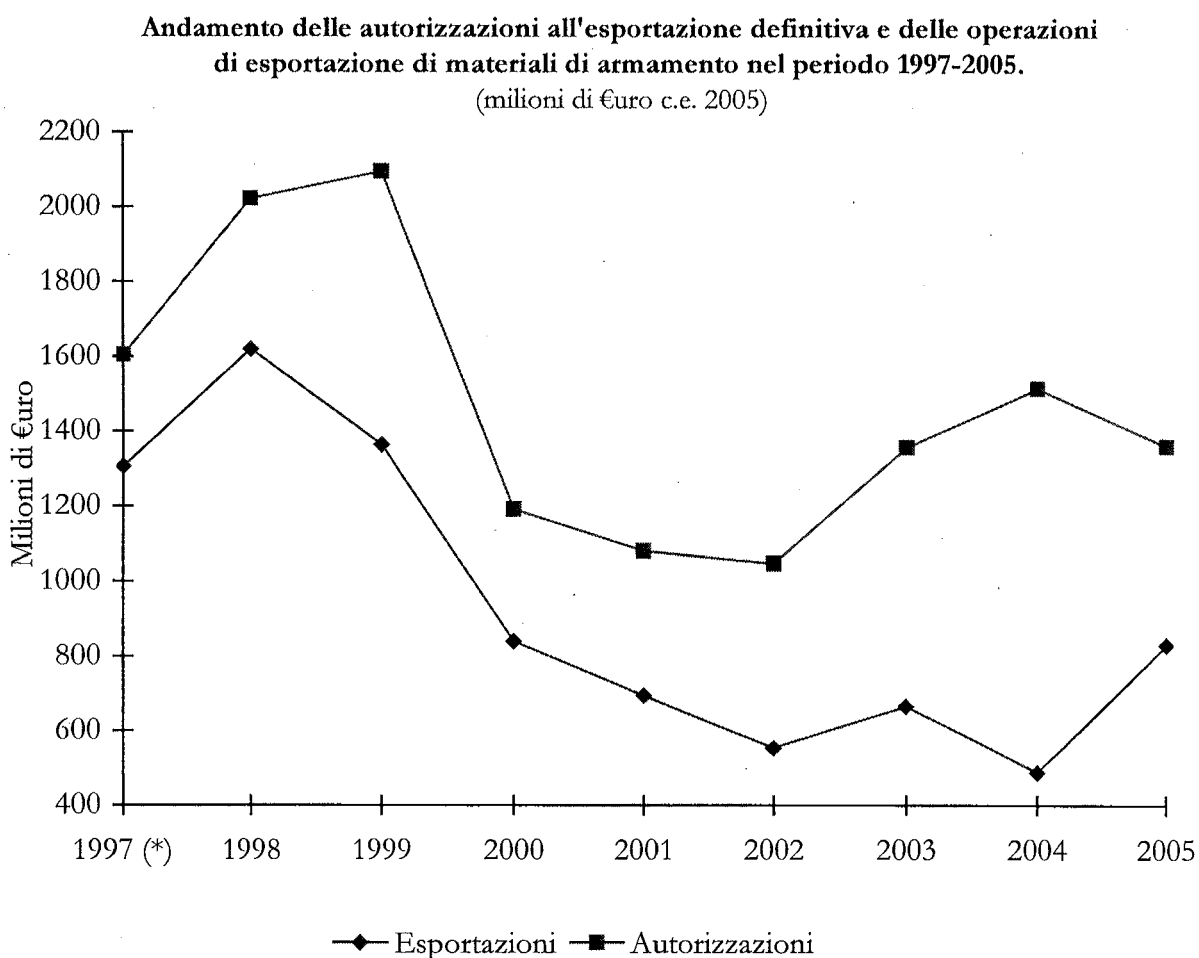
È posta in allegato “H” la relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per la Politica Commerciale, alla quale si rimanda per una più approfondita analisi delle problematiche connesse ai materiali a duplice uso e delle attività svolte per il rilascio delle autorizzazioni all’esportazione.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Il valore delle autorizzazioni rilasciate per l'esportazione nel corso del 2005 è stato di circa 1360,7 (circa 1490) mln. di € e le esportazioni effettuate sono state di circa 830,8 (circa 480,3) mln. di €.

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un **decremento di circa il 9,49% nel valore delle licenze di esportazione** rilasciate ed un **rilevante aumento - circa il 73 % - del materiale esportato**, riportandone il **livello a quello dell'anno 2000**.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento di queste voci nel periodo 1997 - 2005.



(*) Il valore delle esportazioni è stato corretto così come indicato nella "errata corrige" inserita nella relazione dell'allora Ministero delle Finanze per l'anno 1999.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, va tenuto presente che lo sfasamento temporale che esiste tra l'autorizzazione ad esportare, l'effettiva spedizione del materiale prodotto ed i pagamenti effettuati non consentono un'immediata correlazione tra i valori monetari totali, relativi rispettivamente alle autorizzazioni concesse, alle esportazioni effettivamente avvenute nell'anno ed alle autorizzazioni ad effettuare le transazioni bancarie.

Sono gli effettivi movimenti doganali, infatti, che danno la corretta indicazione finanziaria di quanto l'Italia ha esportato in materiali di armamento perché, nella maggioranza dei casi, l'esecuzione contrattuale è modulata su base pluriennale.

Le autorizzazioni concesse rappresentano, invece, seppure con una certa approssimazione (in quanto non sempre i contratti si concludono nella loro completezza), una componente dell'ammontare del portafoglio di ordini esteri della nostra industria per la difesa.

Nel 2005 non sono state effettuate operazioni di esportazione e di importazione di materiali autorizzati con Licenza Globale di Progetto.

Sono continuati, invece, i movimenti temporanei dei materiali connessi con programmi di coproduzione intergovernativa che, in virtù dei commi 8 e 9, lettera a), dell'articolo 1 sono esclusi, ai sensi della legge, e possono essere movimentati senza il preventivo rilascio di specifica autorizzazione.

L'elenco dei programmi, delle ditte partecipanti e del tipo di materiale prodotto è riportato in Allegato "C". Nella relazione dell'Agenzia delle Dogane (Allegato "E") sono state inserite le rilevazioni degli Uffici doganali in merito ai citati programmi, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 della legge 185/90, come modificato dalla legge 148/03.

Il grafico sopra riportato e le statistiche indicate non comprendono il valore commerciale delle movimentazioni relative ai Programmi di Coproduzione Intergovernativa.

Il carattere di temporaneità che caratterizza le citate operazioni, infatti, comporta che uno stesso componente venga registrato in ingresso ed in uscita più volte, ad esso non sia associato un pagamento diretto o rientri con un valore aggiunto dopo le lavorazioni da parte di ditte partner. Il reale valore del trasferimento potrà, pertanto, configurarsi solo nel momento in cui saranno rilasciate le autorizzazioni alle esportazioni relative alle cessioni definitive di tali materiali.

Va inoltre precisato che, per loro natura, questi programmi di coproduzione non producono alcun effetto sensibile sull'interscambio. Tali strumenti – ormai

insostituibili per cercare di contenere i costi elevatissimi dei moderni e sempre più complessi sistemi di difesa – prevedono un bilanciamento finale tra il lavoro effettuato, pagato dall'Agenzia di programma alle industrie produttrici, e la percentuale di partecipazione nazionale al programma, pagato dallo Stato all'Agenzia di programma (“cost/work sharing”).

Nel corso del 2005 l'UCPMA ed il Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa, hanno proseguito nell'attività di coordinamento interministeriale di revisione e monitoraggio della lista dei programmi di coproduzione intergovernativa di cui all'allegato “C”.

In merito alle licenze all'esportazione rilasciate in maniera definitiva, nel 2005 è stata confermata **la rilevante consistenza numerica delle commesse nella fascia di limitato interesse economico ed industriale (fino a 10 milioni di €)**. Si è riscontrato, però, anche un incremento del valore numerico ed economico nelle fasce superiori, segnatamente in quella tra 10 e 50 milioni di €.

Nell'ultimo segmento, quello di valore superiore a 50 milioni di €, si è verificata una lieve diminuzione del numero delle operazioni ed una forte contrazione (circa il 50%) del valore totale delle autorizzazioni alle esportazioni.

Va infine notato che anche nel 2005 fra le autorizzazioni rilasciate, oltre a non esserci alcun Paese rientrante nelle categorie indicate nell'articolo 1 della legge, **il Governo ha mantenuto una posizione di forte cautela verso Paesi in stato di tensione.**

3.1 SUL PIANO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2005 **le iniziative per l'integrazione del mercato europeo della difesa**, avviate negli anni scorsi, sono proseguite e **si sono intensificate.**

In particolare, nell'ambito delle attività dell'Agenzia Europea della Difesa (European Defence Agency – EDA)² gli Stati hanno concordato, inoltre, sull'assoluta necessità di conseguire un decisivo progresso nel perseguire l'obiettivo di rafforzare la base tecnologica ed industriale della difesa europea. A tal fine è stato approvato, il 21 novembre 2005, **un Codice di Condotta**, che prevede un regime intergovernativo, al quale aderire su base volontaria, per incoraggiare l'applicazione della competizione anche negli approvvigionamenti per la difesa, a limitazione del disposto dell'Articolo 296

² L'EDA è stata istituita con un'Azione Comune del Consiglio Europeo il 12 luglio 2004, per “supportare gli Stati membri ed il Consiglio nei loro sforzi per migliorare le capacità della difesa europea nel campo della gestione delle crisi e sostenere la Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD)”. All'Agenzia hanno aderito tutti gli Stati membri dell'UE, tranne la Danimarca.